
Perù: trent'anni fa l'arresto dei vertici diede un colpo mortale a Sendero Luminoso. Domenica il gruppo di intelligence di allora omaggiato a Lima

Era il 12 settembre 1992. Il Gruppo speciale di intelligence del Perù (Gein) catturò i vertici dell'organizzazione terroristica Sendero Luminoso, che aveva arrecato al Paese infiniti lutti. Domenica scorsa, a trent'anni di distanza, una qualificata rappresentanza del Gein è stata presente alla messa celebrata nella cattedrale della capitale, Lima, dall'arcivescovo e primate del Perù, mons. Carlos Castillo. Durante l'omelia, il presule ha assicurato che, per non cadere nell'estremismo della violenza e dell'aggressione, "è necessario ritornare alla sapienza di Dio". Saggezza che i fratelli del Gein hanno sentito e vissuto trent'anni fa, quando iniziò il processo di pace in Perù: "Si sono riuniti per pensare a un percorso pacifico e intelligente, profondo e saggio, nel pieno rispetto di tutti i diritti umani, guidato da un nobile scopo: la pace del Perù". Durante la messa è stato letto il decreto straordinario che prevede, per la sede arcidiocesana di Lima, che ogni 12 settembre, durante la festa del Santissimo Nome di Maria, si celebri l'invocazione a Maria, Sede della Sapienza, "per rendere grazie a Dio per i doni della sapienza pacificatrice", che hanno reso possibile l'inizio del processo di pace in Perù. "Accogliendo questi doni, tutti noi superiamo la polarizzazione e la violenza con pazienza, serenità, umiltà, distacco, generosità, disciplina, intelligenza profonda, comprensione equilibrata delle situazioni e prudenza pacificatrice", indica il decreto firmato dall'arcivescovo. Mons. Castillo ha ribadito che dobbiamo "superare i sentimenti di rabbia che ci impediscono di camminare verso il bene comune", altrimenti "non possiamo avere la pace". Per questo è necessario seguire lo Spirito del Signore, che ci ispira la grazia della saggezza attraverso atteggiamenti e iniziative di pace, nella vita di tutti i peruviani.

Bruno Desidera